



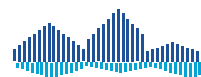
Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT



Analisi territoriali e tematiche - dimensione locale

PARTNER: DÉPARTEMENT DU VAR



@ADAPTmaritime



www.interreg-maritime.eu/adapt



@ADAPT_maritime

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée



1) Documenti di indirizzo politico

Nell'ambito della sua politica di sviluppo, il Dipartimento del Var si concentra su quattro obiettivi per adattarsi al cambiamento climatico:

- promuovere una mobilità a bassa emissione di carbonio;
- instaurare una gestione sostenibile delle scuole;
- integrare le sfide clima-aria-energia nella politica di gestione del patrimonio stradale;
- contrastare la dipendenza energetica del territorio e dei suoi abitanti;
- prevenire i rischi naturali.

Anche la metropoli Toulon-Provence Méditerranée (TPM), da cui dipende il comune di Pradet, comune dove sarà sviluppata una azione pilota per il progetto Adapt, si è prefissata più obiettivi:

- potenziare l'integrazione dello sviluppo sostenibile nel funzionamento interno dell'agglomerato urbano;
- ridurre il consumo energetico negli edifici dei settori residenziale e terziario;
- praticare la politica della mobilità sostenibile su scala territoriale;
- praticare la politica di assetto territoriale sostenibile;
- sviluppare la produzione e l'uso di energie rinnovabili;
- perpetuare le attività economiche del territorio rafforzando le misure di adattamento e sviluppando un'economia circolare;
- potenziare la conservazione degli ambienti naturali (acqua, biodiversità, paesaggio) e prevenire le inondazioni.

2) Piani e Programmi

Sono stati creati parecchi documenti per affrontare i problemi relativi al cambiamento climatico all'interno del Dipartimento del Var e della metropoli Toulon Provence Méditerranée (TPM).

Innanzitutto si citeranno le politiche condotte dal Dipartimento. È necessario sapere che secondo la legge NOTRe del 7 agosto 2015 relativa alla nuova organizzazione territoriale della Repubblica (NOTRe), alcune competenze del Dipartimento sono state trasferite alla Regione PACA o alla metropoli TPM. Ad esempio, TPM ha recuperato le competenze relative all'organizzazione dello spazio e dei trasporti, la raccolta e al trattamento di rifiuti domestici, alla gestione delle energie, ecc.

Per adattarsi al cambiamento climatico, il Dipartimento ha redatto:

- un **Piano dipartimentale di prevenzione e gestione dei rifiuti non pericolosi**. L'obiettivo di questo piano era sviluppare la prevenzione dei rifiuti non pericolosi, migliorare il recupero organico e il materiale dei rifiuti prodotti nel Var, garantire sufficienti capacità di trattamento. Questo documento è stato ripreso dalla Regione dopo la Legge NOTRe.
- un **Piano clima dipartimentale** declinato in un programma di azioni strategiche. Il piano comprende due assi: la riduzione dei gas a effetto serra e l'adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico. In base alle caratteristiche di ciascun comune del Dipartimento, sono stati definiti grandi orientamenti come ad esempio la riduzione del consumo degli edifici residenziali e del settore terziario, la creazione di una mobilità meno dipendente dal petrolio o la promozione del passaggio a un'economia ecologica. Questo piano oggi è eseguito dalla regione e dagli enti intercomunali tra cui la TPM.
- un **Piano energia acqua** per gli edifici del Dipartimento. Questo piano mira a ridurre le spese energetiche e a preservare le risorse idriche all'interno degli edifici del Dipartimento del Var.
- uno **Schema dipartimentale di orientamento relativo allo sviluppo delle energie rinnovabili**. Schema di orientamento sviluppo energie rinnovabili. Questo documento è stato ripreso dalla Regione PACA e dagli enti intercomunali dopo la Legge NOTRe.

3) Progetti nazionali e internazionali

Cooperazione territoriale europea

MAREGOT Interreg V-A Maritime
SEDIRTERRA V-A Maritime
PROTERINA V-A Maritime
SEDRIPORT V-A Maritime
RETRALAGS V-A Maritime
ALIEM V-A Maritime
INTENSE V-A Maritime
ISOS V-A Maritime

Fondi regionali del FESR

BILLETTIQUE
COVOITURAGE

4) Iniziative e opere di adattamento già realizzate.

Qui ci concentreremo sul funzionamento del parco naturale del Plan de la Garde, progetto del dipartimento. La pianura del Plan si estende su più di 230 ettari nei comuni de La Garde (83) e di Pradet (83). Si tratta di una zona umida abbandonata da parecchi anni. Posizionato proprio al centro dell'agglomerato urbano di Tolone, il terreno era ambito dai promotori immobiliari.

In un primo tempo, il Plan de la Garde è stato riconosciuto su 130 ettari come spazio naturale sensibile per proteggerlo e restituirgli il suo stato di spazio naturale.

In un secondo tempo, saranno effettuati dei lavori per ridare un certo aspetto naturale a questo territorio e ritrovare un equilibrio degli ambienti acquatici della zona. Mira anche a salvaguardare e sviluppare la biodiversità grazie al recupero e alla protezione sostenibile di questa zona umida. La sua organizzazione permetterà anche di risistemare questa vasta zona di espansione delle piene che ogni anno provocano inondazioni con maggiore o minore frequenza e maggiore o minore portata. Il suo ruolo di vasto bacino di ritenzione "naturale" sarà quindi sviluppato, proteggendo i quartieri urbanizzati de La Garde, di Pradet e di Tolone dalle inondazioni catastrofiche.

Una casa della natura costruita sul sito permetterà di sviluppare azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale destinata agli escursionisti.

Questo progetto è finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale.

